



Sarezzo, 05 novembre 2018

Spett.le
Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: *Osservazioni relative alla Verifica di Impatto Ambientale relativa alla realizzazione di un nuovo impianto di conversione catalitica di sostanze polimeriche da rifiuti speciali non pericolosi finalizzato all'attività di recupero e messa in riserva R3 e R13, sito in Comune di Sarezzo (Bs) - IMPIANTO INNOVATIVO DDG 11 DICEMBRE 2009 N. 13866" da parte della ditta Sares Green S.r.l.*

Premesso che:

- in data 15 maggio 2018 è pervenuta a codesto Ente la documentazione relativa alla pratica di V.I.A. in oggetto ns. prot. n. 11392/2018;
- in data 14 giugno 2018 codesto Ente ha inoltrato all'Autorità Competente una comunicazione ns. prot. n. 14112/2018 informando circa la necessità di acquisire documentazione integrativa ai fini della procedibilità istruttoria;
- in data 16 luglio 2018 ns. prot. n. 16913 e n. 16914 e in data 17 luglio 2018 ns. prot. n. 16934 il professionista incaricato dalla ditta Sares Green S.r.l. per la predisposizione della documentazione progettuale relativa all'istanza in oggetto, ha inviato agli Enti la risposta alla richiesta di completezza documentale ai sensi dell'art. 27 - bis comma 3 del d.lgs. 152/2006, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- in data 04 ottobre 2018 con nota ns. prot. n. 22831/2018 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brescia - Ufficio Prevenzione Incendi, ha ritenuto di non poter esprimere parere di competenza in riferimento alla Conferenza di Servizi decisoria convocata il giorno 04 ottobre 2018 in quanto la documentazione presentata dalla ditta è stata giudicata carente;

Di seguito si riportano le osservazioni di codesto Ente suddivise per ambito di appartenenza.

Ambito edilizio-urbanistico

L'intervento proposto consiste nella demolizione di una porzione di un edificio esistente ad uso industriale e successiva costruzione di un nuovo manufatto, con caratteristiche tipologiche-architettoniche completamente diverse dall'esistente, al fine di realizzare un impianto innovativo di conversione catalitica di sostanze polimeriche da rifiuti speciali non pericolosi. Tenuto conto di quanto sopra espresso l'intervento è da



considerarsi “nuova costruzione” come definito dall’art. 27 comma 1 lettera e) della LR 12/2005.

In riferimento alla documentazione progettuale depositata in data 15 maggio 2018 ns. prot. n. 11392 e in data 16 luglio 2018 ns. prot. n. 16913 e n. 16914 e in data 17 luglio 2018 ns. prot. n. 16934 si evidenzia che la stessa risulta carente in relazione a quanto richiesto con nota del 14 giugno 2018 ns. prot. n. 14112. Nel merito si precisa che gli elaborati sono incongruenti e la rappresentazione cartografica non è coerente con gli stessi elaborati. A titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano alcuni elaborati grafici che presentano tali incongruenze:

- tavola P22 “planimetria di progetto” non riporta gli impianti indicati nella tavola P16, il muro verde e i parcheggi indicati nella tavola P23 (questi ultimi risultano mancanti anche nella tavola P16);
- le sezioni di progetto indicate nella tavola P10 non sono coerenti con il layout di impianto;
- i prospetti non sono rappresentati secondo tutti i quattro punti cardinali;
- nella tavola P28 è indicato solo il prospetto nord-ovest e la sezione 2-2 non è stata rappresentata.
- le quote altimetriche assolute sono presenti solo nella planimetria "stato di fatto" e non nelle planimetrie di "progetto" che riportano le quote relative;
- il muro "verde" posto a mitigazione dell’intervento non è quotato in riferimento alla dimensione "spessore/profondità" e altezza. Si specifica inoltre che essendo una nuova costruzione non rispetta i parametri delle distanze dalle strade e dai confini;
- le indicazioni delle distanze dai confini e le quote di progetto sono insufficienti o talvolta totalmente mancanti. Tale carenza, relativamente alle distanze, non ha influito sull’istruttoria che ha determinato la non conformità urbanistica dell’intervento proposto alla norma di attuazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente meglio specificata nel paragrafo conclusivo;
- la predisposizione all’allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli non è stata prevista in posizione idonea a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o no;
- alcune tavole di progetto sono incongruenti con quanto indicato negli elaborati relativi alla prevenzione incendi;
- le sezioni non sono state estese ai fabbricati esistenti e pertanto non è possibile valutare l’interazione del nuovo manufatto con l’edificato esistente.

Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, non è stata prodotta la seguente documentazione:

- studio di dettaglio del versante indicato nella relazione geologica;



- progetto di invarianza idraulica ai sensi dell'art. 58bis della legge regionale 12/05 e relativo regolamento n. 7/2017;
- dichiarazione per i dispositivi anticaduta ai sensi del D.lgs. 09/04/2008, n. 81;
- relazione relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto concerne le tematiche analizzate, quali ad esempio la viabilità e la valutazione di impatto paesaggistico, non sono puntualmente illustrate ed argomentate e risultano carenti di dimostrazioni grafiche atte a far comprendere meglio come si svilupperà il progetto in esame.

In merito alla viabilità si evidenzia che non è stato prodotto uno studio relativo alla mobilità del comparto in relazione alla dinamica dei mezzi in ingresso ed uscita dall'impianto. La tavola P30, a cui fa riferimento la lettera di integrazione documentale prodotta in data 16 luglio 2018, si limita ad individuare il percorso dei mezzi con delle frecce e non illustra puntualmente la mobilità del comparto all'interno dell'impianto e nelle sue immediate adiacenze. La realizzazione di due nuovi accessi carrai lungo la via Unità d'Italia al limite della proprietà privata, che fra l'altro sopprimono parcheggi pubblici a servizio del comparto artigianale di recente realizzazione, non prevede l'arretramento dalla strada per la sosta dei mezzi in entrata e in uscita causando di fatto lo stazionamento dei veicoli in carreggiata.

Altro elemento di criticità e di rilevante importanza è da ricondurre all'orizzonte temporale a medio/lungo termine che prende in considerazione il progetto della variante SP 345 – Zanano che ad oggi non è inserito nel PTCP della Provincia di Brescia.

Per quanto sopra premesso, in relazione alle materie e ai procedimenti autorizzativi di propria competenza, si osserva che il progetto non affronta in modo adeguato e puntuale la trasformazione edilizia/urbanistica del sito presentando carenze a livello grafico e di contenuti tali per cui non permette di analizzare in modo puntuale la proposta progettuale in tutte le sue sfaccettature.

Tenuto conto di quanto sopra premesso è comunque necessario evidenziare sin da subito che il progetto non è conforme urbanisticamente alle norme di attuazione (NA) del PGT vigente poiché non rispetta gli indici e i parametri edilizi-urbanistici di seguito meglio specificati.

L'intervento ricade in zona D2 "attività produttive esistenti consolidate" del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente la cui destinazione d'uso principale è l'attività industriale e artigianale. Considerate le caratteristiche di tali aree, il Piano delle Regole (PdR) del PGT ha assoggettato tali ambiti alle disposizioni seguenti:

- edificabilità: non superiore a m²/m² 0,50 di rapporto di copertura; con superficie lorda di pavimento non superiore al 100% della superficie fondiaria del lotto edificabile;
- altezza: non superiore a m 11,50, comunque nel rispetto dell'art. 8 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444;



- distanza dai confini: non inferiore a 1/2 dell'altezza e comunque a m 5,00. E' ammessa la costruzione a confine nel caso di formale accordo tra le proprietà;
- distanza dalle strade: non inferiore a 1/2 dell'altezza e comunque a m 7,50 e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di circolazione stradale. Potrà essere consentito il mantenimento di allineamenti preesistenti o la realizzazione di nuovi allineamenti edilizi, secondo le indicazioni impartite per motivate ragioni dall'Ente comunale;
- distanza dagli edifici: non inferiore all'altezza della parete più alta e comunque a m 10,00.

Il manufatto non rispetta la distanza dai confini e dalle strade ai sensi degli artt. 15.5, 15.6 e 15.7 delle NA del PdR del PGT poiché verrà realizzato con sagoma diversa dal precedente e non verrà edificato in aderenza all'edificio esistente non oggetto d'intervento. L'altezza di progetto all'intradosso dell'ultimo solaio orizzontale di copertura pari a 18,50 m, non è conforme all'altezza massima pari a 11,50 m come definita dall'art. 15.1 delle NA del PdR.

Nella documentazione depositata non viene dimostrato graficamente ed analiticamente il parametro della superficie coperta di cui all'art. 15.2 delle NA del PdR, calcolato sull'intero lotto edificato e sul lotto oggetto di intervento secondo i parametri indicati nel PGT.

Nella proposta progettuale i parcheggi privati pertinenziali, derivanti dai precedenti titoli abilitativi, sono inutilizzabili poiché individuati nella zona in cui verranno installati gli impianti tecnologici. Nel merito si evidenzia che i parcheggi privati devono comunque essere reperiti nella quantità prevista dall'art. 21 delle NA del PdR.

Infine, trattandosi di intervento di nuova costruzione, non vengono indicate e reperite le opere di urbanizzazione primaria (parcheggi e verde) richieste dall'art. 17.1 delle NA del PdR.

Ambito paesaggistico

La valutazione di impatto paesaggistico e la relazione paesaggistica sono stati sottoposti all'esame della commissione per il paesaggio comunale riunitasi in data 24 ottobre 2018 che ha espresso il seguente parere:

“Parere unanime sospensivo.

Richiamato il parere in precedenza espresso e qui di seguito allegato, si ribadisce che la documentazione prodotta ai fini paesaggistici è carente poiché non consente una completa valutazione del progetto né risponde agli indirizzi di valutazione dell'impatto paesaggistico dei progetti impartiti dalla Giunta regionale.

Premesso che la documentazione prodotta non ha recepito sostanzialmente le indicazioni contenute nel parere precedente della commissione, si sottolinea che è indispensabile valutare l'impatto dell'intervento rispetto all'area vasta circostante tenendo conto anche della visibilità dalle colline e dalla viabilità pubblica. In particolare dovranno essere forniti foto inserimenti realistici completi di una vista dalla collina, sezioni ambientali estese, un progetto di colori impiegati oltre al riordino compositivo e



alle altre indicazioni già fornite. Si suggerisce di evitare il ricorso a mascherature verdi verticali impiegando piuttosto materiali metallici tipo lamiere forate più coerenti con il contesto e di più realistica manutenibilità”.

“Parere espresso in data 08/09/2016 verbale n. 75.

Premesso che il piano paesaggistico regionale vigente detta disposizioni in ordine alla valutazione di impatto paesaggistico dei nuovi interventi edificatori che presentano elementi di obiettiva criticità; rilevato che l'impianto progettato è consistente per dimensioni e caratteristiche tecnologiche ed è situato in una zona industriale direttamente confinante con un'area collinare a bosco di interesse naturalistico è altresì confinante direttamente con aree sportive comunali. L'impianto risulta inoltre in relazione visuale diretta con il cimitero ed il fiume e percepibile anche da aree vaste (pendici collinari, l'abitato di Ponte Zanano); sarà successivamente costeggiato anche dalla nuova bretella stradale di interesse provinciale di collegamento di Sarezzo con Polaveno di cui è stato approvato il progetto definitivo. Da non trascurare la presenza di un percorso ciclopedonale pubblico che costeggia direttamente l'area di intervento.

Per le considerazioni sopra esposte il progetto presenta elementi di obiettiva criticità che gli elaborati non affrontano in modo adeguato. Pertanto non è possibile esprimere una valutazione motivata di impatto paesaggistico. Per l'esame richiesto sono necessari almeno:

- *relazione paesaggistica con individuazione di tutte le criticità potenziali del sito e del progetto sia a scala locale sia a scala sovracomunale;*
- *documentazione fotografica che analizzi i principali punti di vista da cui l'impianto risulta percepibile;*
- *valutazione della potenziale incidenza dell'impianto sull'area boschiva di interesse naturalistico;*
- *vedute assonometriche e foto-inserimenti da tutti i punti sensibili;*

Si sottolinea che l'impianto presenta altezze rilevanti e una disseminazione di manufatti nel lotto senza una apparente valutazione di impatto paesaggistico e pertanto necessita di un'accurata ricomposizione volumetrica. Si raccomanda lo studio del colore e dei materiali, la semplificazione dei volumi e l'accorpamento degli impianti e delle condutture esterne.

Relativamente alle barriere vegetali proposte non sono specificate le caratteristiche e pertanto non è possibile verificare la loro efficacia nel tempo.”

Ambito ambientale e di impatto sulla salute

Tenuto conto che:

- il Comune di Sarezzo ha attivato una convenzione quadro per la collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Brescia ns. prot. n. 14005/2016 sottoscritta in data 15/06/2016 in base alla quale sono stati attivati i relativi dipartimenti portatori di specifiche ed appropriate competenze mediante apposito contratto;
- di tale attivazione di convenzione è stata data informazione a Regione Lombardia con comunicazione prot. n. 16345 del 08/07/2016;



- il Comune si è avvalso di tale convenzione per l'espressione di codeste osservazioni e si avvarrà di tale supporto scientifico in sede di Conferenza di Servizi con l'obiettivo di instaurare un processo di valutazione di pari livello in collaborazione con gli esperti, nominati da Regione Lombardia con d.g.r. 16 ottobre 2015 – n. X/4192, a supporto della Commissione Istruttoria Regionale per la VIA;

La proposta progettuale avanzata dall'azienda si dovrebbe insediare in un ambito territoriale molto attenzionato e ritenuto dall'Amministrazione comunale di Sarezzo particolarmente sensibile data la vicinanza di un polo sportivo polivalente, di un plesso scolastico e di numerose abitazioni;

A seguito di un elevato numero di segnalazioni avanzate dai cittadini relativamente a ricorrenti molestie olfattive e/o emissioni incontrollate e diffuse in atmosfera a carico di aziende con sede in via Seradello, Unità d'Italia e Gozzano, l'Amministrazione comunale di Sarezzo ha avviato il Tavolo Tecnico di confronto ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3018 del 15 febbraio 2012 con il Comune di Polaveno, A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Brescia, A.T.S. Brescia, unitamente a soggetti rappresentanti dei cittadini e delle aziende per la definizione delle azioni volte ad accertare e risolvere le problematiche ambientali presenti;

In maniera contestuale all'attivazione del suddetto Tavolo Tecnico gli Uffici comunali preposti hanno eseguito un'attività di verifica della conformità amministrativa delle aziende site in via Seradello, Unità d'Italia e Gozzano rimanendo in costante contatto e confronto con gli Enti competenti in materia ambientale;

Successivamente all'attivazione del suddetto Tavolo Tecnico è stato eseguito, come previsto dalla FASE A della d.g.r. 3018, un monitoraggio delle emissioni odorigene dal 01 novembre 2017 al 08 febbraio 2018 che ha coinvolto 29 cittadini volontari che hanno dato la disponibilità a compilare le schede di rilevazione del disturbo olfattivo;

Gli esiti del suddetto monitoraggio sono stati riportati da A.R.P.A. Lombardia nella relazione finale di analisi agli atti ns. prot. n. 16217/2018 del 09 luglio 2018 che si allega alla presente;

A.R.P.A. Lombardia in occasione della Convocazione del Tavolo Tecnico riunitosi in data 28 settembre 2018 ha dichiarato che il numero di ore segnalate con presenza di odore ha superato il limite del 5% sul numero totale di ore monitorate e pertanto sull'area di indagine di via Seradello, Unità d'Italia e Gozzano **esiste un problema di disturbo nei confronti della popolazione residente;**

Alla luce di quanto fino ad ora esposto e delle problematiche lamentate dai cittadini residenti si è ritenuto necessario effettuare un approfondimento circa le potenziali problematiche derivanti da sistemi e tecnologie produttive che presentino caratteristiche di innovazione o di impatto rilevante, avvalendosi della convenzione con l'Università degli Studi di Brescia ed analizzando nella sua interezza il materiale pubblicato sul sito SILVIA - Codice: VIA1097 RL;

Esaminato l'elaborato redatto dall'Università degli Studi di Brescia prot. n. 25523 del 02 novembre 2018 denominato "Relazione tecnica della documentazione presentata



da SARES GREEN S.r.l. relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi”, che costituisce parte fondamentale ed integrante della presente comunicazione di cui si allega copia e si condividono nella loro interezza le valutazioni espresse;

Si evidenzia che:

- sono ancora evidenti elementi di intrinseca ed elevata variabilità del materiale in ingresso all'impianto;
- sussiste la difficoltà di trasportare il trattamento di rifiuti in impianti sperimentali a impianti su scala industriale che devono trattare materiale con caratteristiche di cui al punto precedente;
- sono carenti o assenti di idonea documentazione tecnica le misure di controllo delle emissioni in atmosfera peraltro non adeguatamente discusse con riferimento alla gestione ed alle condizioni di fermo impianto per interruzioni impreviste;
- non vi sono garanzie sul flusso dei materiali in ingresso ed in uscita;

Si condivide nella sua interezza la richiesta di ARPA Lombardia avanzata in sede di conferenza di servizi del 04 ottobre 2018 di approfondire la tematica relativa all'eventuale assoggettamento ai disposti di cui al d.lgs. 105/2015;

Si evidenziano i dati espressi da A.T.S. Brescia in sede di conferenza di servizi del 04 ottobre 2018 relativamente allo stato *ante-operam*;

Considerato quanto redatto dagli estensori della “Valutazione modellistica dell'impatto olfattivo dell'azienda Sares Green s.r.l.” circa il rispetto dei valori emissivi indicati nella DGR 3018/2012” si rileva che tali risultanze non sono state oggetto di valutazione d'impatto sulla situazione odorigena-emissiva già presente sul territorio come ampiamente documentato nella suddetta e già richiamata relazione di ARPA Lombardia.

Si fa espresso richiamo al principio di precauzione che impone la limitazione di rischi ipotetici o basati su indizi e prevede l'adozione di misure di tutela e prevenzione ambientale anche quando non sia assolutamente certo che un determinato fenomeno sia nocivo per l'ambiente, ma, al contempo, sussista un dubbio scientificamente attendibile che possa esserlo.

Il Comune di Sarezzo, in sede di Conferenza di Servizi o qualora si rilevassero elementi riconducibili alla salute pubblica o di rilevante impatto ambientale e locale, si riserva, a seguito di confronti con esperti di propria fiducia, di esprimere ulteriori osservazioni e integrare al meglio quelle fino ad ora avanzate.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Arch. Alessandro Anelotti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA E INDUSTRIALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA A.O. DIMI		
Anno 18	Titolo LM	Classe 15 Fascicolo
PROT. N. 2872	DEL 31.10.2018	
UCR	CC	RFA

Comune di Sarezzo - Area Tecnica, Ufficio Ambiente.

c.a. Arch. Alessandro Anelotti, Dott. Marco Baldussi,

protocollosarezzo@cert.legalmail.it

prot. 2884 del 02.11.2018

OGGETTO: Invio relazione tecnica VIA SARES GREEN – Valutazione di Sintesi.

Si trasmette in allegato la relazione “Relazione tecnica della documentazione presentata da SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi”.

Cordialmente,

Prof. Claudio Carnevale e Prof. Simone Zanoni

C. Carnevale *S. Zanoni*

COMUNE DI SAREZZO
Protocollo Generale

n° 0025523/2018 del 02/11/2018
Class.06 09 00
Des: Off. SERV. E AMBIENTE



Via Branze 38
25123 Brescia
BS (Italy)

T +39 030 3715485
dimi@cert.unibs.it
www.nmi.unibs.it

Relazione tecnica della documentazione presentata da
SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di
Valutazione di Impatto Ambientale.

Valutazione di Sintesi

Ottobre 2018

Data: 26/10/2018	Versione: Rev. 1	Documento: Relazione tecnica della documentazione presentata da SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi	Pagina: 1 di 9
----------------------------	----------------------------	--	--------------------------

SOMMARIO

1	Introduzione/Obiettivi	3
2	PROGETTO	4
2.1	Premessa	4
2.2	Materiale in ingresso	4
2.2.1	Analisi e caratteristiche car-fluff in ingresso	5
2.3	Scelte progettuali	5
2.3.1	Il dimensionamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.2	Purificazione CHEMGAS	6
2.3.3	Abbattimento aeriformi	6
2.3.4	Combustione di emergenza CHEMGAS	6
2.4	Sperimentazione ed impianto di Irle Srl	6
2.5	La destinazione dei prodotti	7
3	Lo studio di IMPATTO ambientale	8

Data: 26/10/2018	Versione: Rev. 1	Documento: Relazione tecnica della documentazione presentata da SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi	Pagina: 2 di 9
----------------------------	----------------------------	---	--------------------------

1 INTRODUZIONE/OBIETTIVI

La presente relazione di sintesi fa riferimento alla documentazione presentata da SARES GREEN Srl alla Regione Lombardia, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, relativa a un *“Nuovo impianto innovativo di conversione catalitica di sostanze polimeriche da rifiuti speciali non pericolosi finalizzato all'attività di recupero R3 e messa in riserva R13”* da insediare nel Comune di Sarezzo (Bs), con procedura avviata in data 6 settembre 2018.

Il presente contributo, predisposto quale supporto all'attività del Comune di Sarezzo, è stato redatto nell'ambito della convenzione siglata tra l'Università degli Studi di Brescia e lo stesso Comune di Sarezzo (Luglio 2016) e dei contratti di ricerca successivamente attivati, con particolare riferimento al contratto di ricerca tra il Comune di Sarezzo e l'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale sul tema *“Analisi della relazione tecnica e dello studio di impatto ambientale, presentati da Sares Green S.r.l. a regione Lombardia per procedura V.I.A.”* del 13 luglio 2018.

Data l'articolazione e l'ampiezza della documentazione progettuale relativa all'analisi di cui ai punti precedenti, e viste le specifiche e multidisciplinari competenze richieste, il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale si è avvalso della collaborazione dei docenti e ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica afferenti al settore Ingegneria Sanitaria-Ambientale

La relazione è stata strutturata sulla base della documentazione disponibile (consultabile su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it).

Gli obiettivi del presente documento sono quelli di esporre, in forma di sintesi, l'esito della analisi della documentazione presentata da SARES GREEN Srl alla Regione Lombardia, evidenziandone le eventuali criticità, sempre in forma di sintesi. Tali eventuali criticità potranno esprimere, ad esempio, problematiche di carattere metodologico e considerazioni sull'insieme della proposta progettuale avanzata.

Data: 26/10/2018	Versione: Rev. 1	Documento: Relazione tecnica della documentazione presentata da SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi	Pagina: 3 di 9
----------------------------	----------------------------	---	--------------------------

2 PROGETTO

2.1 Premessa

La costruzione e l'esercizio degli impianti di trattamento di rifiuti, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti a procedura di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale. Il provvedimento di VIA è provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato. Pertanto, tutte le considerazioni di seguito riportate si riferiscono al progetto come presentato dalla ditta proponente Sares Green Srl. che si ritiene definitivo.

La documentazione principale della presente sezione è costituita dalla "Relazione tecnica – Rev.0 MARZO 2018" che rimanda anche a un lavoro sperimentale ("ALLEGATO 8 - Sperimentazioni svolte sull'impianto sperimentale di Irle del Marzo 2018" con i relativi allegati quali ad esempio la "Dichiarazione qualificazione del gas prodotto nell'impianto IRLE S.r.l." e "Monitoraggio del gas prodotto dall'impianto sperimentale Irle S.r.l."), condotto con evidente dispendio di risorse, con riferimento a brevetti depositati, e con richiami a certificazioni acquisite sui materiali prodotti. Nel seguito, si evidenziano diversi punti critici, riconducibili in particolare agli aspetti sintetizzati in ogni paragrafo. In taluni punti verranno richiamati, a titolo di mera indicazione esemplificativa, solo alcuni dei possibili richiami al testo, per agevolare la comprensione e mantenere il carattere di sintesi della presente relazione.

2.2 Materiale in ingresso

L'azienda ARM-Assisi Raffineria Metalli Spa (a cui, peraltro, viene demandata l'attività di controllo radiometrico di accettazione del rifiuto) è indicata quale "unico fornitore del rifiuto conferito nell'impianto Sares Green". Tale aspetto, pur segnalato come qualificante in termini di garanzia di stabilità del processo di approvvigionamento, si rivela cruciale, ad esempio confidando sul controllo a monte della catena di fornitura di un materiale soggetto ad elevatissima variabilità, ad esempio per le caratteristiche dei contaminanti presenti. Tale variabilità, congiuntamente alla variabilità delle condizioni di processo ed ambientali, rende necessaria l'analisi non solo delle condizioni medie di funzionamento del processo di trattamento, ma anche delle condizioni stesse di variabilità, comprese le situazioni più gravose, opportunamente individuate.

Data: 26/10/2018	Versione: Rev. 1	Documento: Relazione tecnica della documentazione presentata da SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi	Pagina: 4 di 9
----------------------------	----------------------------	---	--------------------------

In sintesi, non vi sono garanzie sul flusso dei materiali in ingresso, in quanto i rapporti con le altre società, che dovrebbero fornire il materiale in ingresso pretrattato, si limitano a dichiarazioni generiche, con riferimenti a processi produttivi non direttamente controllabili dalla proponente Sares Green Srl.

2.2.1 Analisi e caratteristiche car-fluff in ingresso

La variabilità del car fluff è ampiamente discussa nella letteratura scientifica, peraltro non solo dal punto di vista statico (attuale composizione), ma anche in base alle tendenze connesse all'evoluzione dei materiali impiegati nella costruzione dei veicoli. Ne consegue che il controllo del materiale approvvigionato risulta cruciale sia sotto il profilo della progettazione che della gestione dell'impianto in esame e delle caratteristiche dei prodotti finali. Si cita, quale semplice esempio, la prestazione dell'impianto nelle condizioni più gravose, identificate in maniera appropriata, alla luce dei diversi codici EER in ingresso e della loro intrinseca variabilità.

Inoltre, la caratterizzazione merceologica e le analisi chimiche elementari del fluff non sono rappresentative con particolare riferimento a precursori della diossina (PCB, composti clorurati) e altri inquinanti (es: bromurati, metalli pesanti, idrocarburi).

La composizione del Chemgas risultante dalle analisi risulta molto variabile e pertanto il valore medio poco rappresentativo della composizione dei rifiuti in ingresso. Si precisa inoltre che l'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. non consente la combustione in caldaia di gas di sintesi (chemgas) proveniente da rifiuti. Nel progetto non viene riportata alcuna considerazione in merito ed in particolare le condizioni, le prescrizioni, i limiti e il monitoraggio da applicare alle emissioni.

In sintesi, nella documentazione resa disponibile appare rilevante l'assenza di tale approccio metodologico, così come lo schema di flusso e le verifiche previste in loco (ad esempio, accettazione materiale) risultano inadeguati rispetto alla garanzia del processo di accettazione.

In generale, è sottovalutata la criticità insita nel materiale da trattare, ovvero la sua intrinseca variabilità, che si riflette sulla estrema difficoltà nel mantenere idonee condizioni di processo con stabilità e continuità. Questo aspetto ha determinato il fallimento di tutti i precedenti tentativi svolti fino ad oggi con tecnologie analoghe applicate al trattamento dei rifiuti.

2.3 Scelte progettuali

Alcune scelte progettuali sono discutibili, ad esempio in relazione alla disponibilità di spazi per lo stoccaggio del materiale in ingresso (sufficiente a soddisfare poco più di 13 ore di funzionamento dell'impianto alla potenzialità richiesta: si evidenzia che stoccaggi superiori imporrebbero estrema attenzione anche sotto il profilo del rischio di incendio), ai dati assunti per la capacità giornaliera di trattamento in relazione al quantitativo annuo di rifiuti trattabili, all'assenza di un sistema di

Data: 26/10/2018	Versione: Rev. 1	Documento: Relazione tecnica della documentazione presentata da SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi	Pagina: 5 di 9
----------------------------	----------------------------	---	--------------------------

trattamento per la emissione EM1 e, più in generale, alla carenza di misure di controllo delle emissioni in atmosfera. Queste ultime, peraltro, non vengono adeguatamente discusse con riferimento alla gestione ed alle condizioni di fermo impianto per interruzioni non programmabili.

Le scelte progettuali risultano ancora non adeguatamente giustificate e discusse, con sostanziale assenza di calcoli di dimensionamento. A titolo di esempio, si riportano nei paragrafi successivi alcuni spunti relativi a diversi aspetti.

2.3.1 Purificazione CHEMGAS

Basata sulla estrapolazione da una specifica sperimentazione su uno specifico car fluff processato (identificazione delle “caratteristiche medie” del gas combustibile, inviato alle “tre caldaie a metano”). Tali gas dovrebbero essere analizzati e monitorati “prima che questi entrino in caldaia”, al fine di deciderne il destino. Il sistema di abbattimento (scrubbing con impiego di una soluzione debolmente basica) non risulta adeguatamente supportato né in termini di sperimentazione né in termini di letteratura.

2.3.2 Abbattimento aeriformi

È assente una relazione tecnica sul dimensionamento delle diverse componenti di impianto, anche relative ai presidi di abbattimento EM.1 a/b/c, EM.2, EM.3, EM.4, per cui non è possibile procedere ad una valutazione di adeguatezza né in termini qualitativi né quantitativi (in particolare ma non esclusivamente, adeguatezza delle portate di emissione indicate).

2.3.3 Combustione di emergenza CHEMGAS

La composizione del CHEMGAS, e la sua corretta individuazione anche ai fini del monitoraggio in processo, risulta cruciale per poter valutare l'adeguatezza di tale soluzione. La combustione nella torcia di emergenza non risulta adeguatamente discussa e considerata, ad esempio in termini di impatto ambientale connesso a tale punto emissivo ed alle condizioni d'uso in processo.

2.4 Sperimentazione ed impianto di Irle Srl

Il testo della proposta progettuale preliminare richiama documenti e sperimentazioni condotti dalla ditta Irle Srl nel proprio impianto. Per tali sperimentazioni, i volumi trattati e la provenienza ed eterogeneità (ad esempio, di composizione) degli stessi ostacolano ed impediscono dirette valutazioni di comparabilità, dovuti alla critica valutazione di impatto conseguente l'ipotesi di scalabilità del processo.

Data: 26/10/2018	Versione: Rev. 1	Documento: Relazione tecnica della documentazione presentata da SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi	Pagina: 6 di 9
----------------------------	----------------------------	---	--------------------------

Peraltro, le prove sperimentali condotte hanno avuto durata molto limitata nel tempo, non potendo fornire indicazioni sull'affidabilità dell'impianto, per periodi di funzionamento in continuo di diversi mesi. Nonostante queste criticità, le sperimentazioni confermano la formazione di diossina e di altri inquinanti, criticità questa nota e rilevante nell'ambito dello smaltimento/recupero del fluff.

2.5 La destinazione dei prodotti

Con riferimento ai prodotti del trattamento, CHEMFUEL e CHEMCARBON, sono allegate alla documentazione delle dichiarazioni generiche (peraltro, sovrapponibili tra loro) da parte di due soggetti "potenzialmente interessati" rispettivamente ai due prodotti in oggetto.

In sintesi, non vi sono garanzie sul flusso dei materiali in ingresso (come sopra discusso) e in uscita, in quanto i rapporti con le altre società che, in questo caso, dovrebbero ritirare i materiali in uscita, si limitano a dichiarazioni di intenti peraltro molto generiche, cautelative e con riserve.

Data:	Versione:	Documento:	Pagina:
26/10/2018	Rev. 1	Relazione tecnica della documentazione presentata da SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi	7 di 9

3 LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

La documentazione principale della presente sezione è costituita dallo “Studio di Impatto Ambientale volume I e Volume II – Rev.0 MARZO 2018”, dal documento “Valutazione modellistica dell'impatto in atmosfera delle emissioni dell'azienda Sares Green S.r.l. - Maggio 2017”, dal documento “Valutazione modellistica dell'impatto olfattivo dell'azienda Sares Green S.r.l. - Maggio 2017 REV1”, dal documento “Valutazione previsionale di impatto acustico – del 5/10/2017” e dal documento “Valutazione di impatto sulla salute – del 23/6/2017”.

Nella documentazione esaminata, è del tutto sottovalutato il confronto con tecniche alternative di smaltimento/recupero (in particolare, i trattamenti termochimici più convenzionali), finalizzato a giustificare la dichiarata convenienza economica e, soprattutto, ambientale del sistema proposto.

Inoltre, i proponenti basano tutte le valutazioni quantitative (bilanci di materia ed energia) sui risultati ottenuti da prove eseguite su un'unica tipologia di rifiuto, senza indicare soglie massime accettabili di impurità e intervalli di variabilità delle caratteristiche e, conseguentemente, delle rese di processo.

Risulta carente la valutazione dei rischi “ambientali”, anche potenziali, che possono riguardare l'area in esame. In particolare, tra i vincoli ambientali dell'area in un raggio di 500 m dal perimetro impianto, vi sono “aree soggette ad esondazione con pericolosità elevata”. Anche la situazione connessa con il rischio frane andrebbe adeguatamente inquadrata. Inoltre, non sono definite le misure di controllo delle emissioni nell'ambiente previste in condizioni di rischio ambientale critico.

In merito agli impatti in termini di qualità dell'aria, odori ed impatto sulla salute, presentati nello studio di impatto ambientale, si osservano alcune criticità quali, ad esempio:

- La caratterizzazione limitata al singolo anno (2016) preso in esame, rappresenta come il “best scenario” degli ultimi 4 anni.
- Il “disallineamento” tra le rose dei venti annuali riportate nello Studio di Impatto Ambientale (anno 2013).
- Con riferimento allo scenario limite non sono riportate evidenze e dimostrazioni progettuali che l'impianto in progetto (n. 3 caldaie alimentate da CHEMGAS) sia in grado di rispettare i limiti previsti dalla normativa di riferimento. Si precisa infatti che non è stato progettato e dimensionato alcun sistema di abbattimento per gli inquinanti specifici ed in particolare Diossine, PCB, metalli, ossidi di azoto. In merito ai valori riportati per lo scenario n. 2 le concentrazioni riportate non sono rappresentative delle emissioni dalle caldaie, sia per la differente tipologie di impianto che per la non adeguata caratterizzazione del car fluff in ingresso e rappresentatività delle emissioni per condizioni operative e di processo differenti. Tutte le

Data: 26/10/2018	Versione: Rev. 1	Documento: Relazione tecnica della documentazione presentata da SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi	Pagina: 8 di 9
----------------------------	----------------------------	---	--------------------------

valutazioni sono state effettuate sulla base di una unica analisi alle emissioni sull'impianto sperimentale a valle di sistemi di abbattimento (carboni attivi e postcombustore) che non sono previsti a valle dell'impianto in progetto.

- L'analisi d'impatto per la qualità dell'aria risulta quindi condizionata in maniera determinante dalla qualità dei dati di input, a loro volta dipendenti dalla corretta ed affidabile caratterizzazione dei materiali in processo e dell'esito del processo stesso ("worst case"), oltre che dalla verifica progettuale delle portate finali e delle conseguenti emissioni. Ciò anche alla luce delle forti criticità della zona in esame (ad esempio, prossimità del centro abitato e di impianti sportivi).
- L'analisi e la significatività dell'impatto sulla salute è fortemente dipendente dai dati di concentrazione presi a riferimento, per cui risulta fondamentale che il proponente chiarisca il limite dello studio realizzato a riguardo nella valutazione degli impatti sulla salute.

Data: 26/10/2018	Versione: Rev. 1	Documento: Relazione tecnica della documentazione presentata da SARES GREEN S.r.l relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione di Sintesi	Pagina: 9 di 9
----------------------------	----------------------------	---	--------------------------